

Cimice asiatica: partono le misure europee per le aziende italiane



Entrano in vigore oggi, ma con **applicazione retroattiva dal 1° gennaio** scorso, le misure decise dalla Commissione europea a **sostegno delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli** in Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia, in seguito ai danni causati alla produzione dalla **cimice asiatica**.

Le misure, contenute nel regolamento 465/2020, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale UE* del 31 marzo, **resteranno in vigore fino al al 31 dicembre 2020**.

In primo luogo le Op riceveranno un aiuto finanziario per i **fondi di mutualizzazione** che comprende anche il sostegno al capitale iniziale degli stessi fondi. Inoltre il **massimale del 4,6%** sul valore della produzione commercializzata destinato a misure di prevenzione e gestione delle crisi è **umentato dello 0,4%**.

Infine, su richiesta delle stesse organizzazioni di produttori, il **limite dell'aiuto europeo per misure di lotta alla cimice asiatica passa dal 50% al 60%**.

Questi interventi sono necessari in quanto «le organizzazioni di produttori ortofrutticoli – scrive l'Esecutivo UE – hanno dovuto sostenere simultaneamente spese ingenti per misure preventive e per le perdite dei raccolti, che hanno inciso sul valore della produzione commercializzata e quindi sull'assistenza finanziaria che in percentuale accorda loro l'UE. Anche **il loro riconoscimento ufficiale è a rischio** se il valore della produzione assistita e commercializzata scende al di sotto della soglia minima legale».